

CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 1996 e successive modifiche ed integrazioni

Istituzione e Finalità

1) Per il conseguimento dei fini istituzionali di cui agli artt. 65 e 66 dello Statuto Comunale, presso il Comune di San Giuliano Terme è istituita la Consulta del Volontariato e dell'Associazione composta da n.1 membro per ciascuna delle Associazioni presenti e/o operanti sul territorio, con compiti consultivi e propulsivi.

Nel rispetto del linguaggio di genere laddove, nel testo, si trovi il sostantivo o aggettivo al maschile si intende declinato anche al femminile, come previsto dal Piano d'Azione per la parità di donne e uomini nella vita locale e regionale approvato dall'Amministrazione Comunale.

Composizione

2) Le Associazioni di cui al punto precedente sono quelle presenti e/o operanti sul territorio comunale che da statuto non perseguono fini di lucro ed hanno finalità sociali, culturali, scientifiche, educative, sportive, ricreative, promozione turistica, tutela della natura, protezione ambientale, salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed artistico.

3) Della consulta fanno parte tutte le Associazioni operanti sul territorio, sia **quelle iscritte agli albi/ registri previsti dalla normativa nazionale e regionale, sia quelle non iscritte;**

4) Nel caso di attivazione di rapporti formali tra il Comune e una o più Associazioni e/o Enti di Volontariato (convenzioni per specifiche iniziative, progetti, programmi) è invece necessario che le Associazioni e gli Enti siano regolarmente iscritti **agli albi/registri** ai sensi della normativa di riferimento.

Contributi Risorse e Strumenti

5) Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento per "l'attribuzioni di Sovvenzioni, Contributi ed altri sostegni economici" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 03.08.2010, possono godere delle sovvenzioni, dei contributi e comunque dei sostegni economici persone fisiche o giuridiche, purchè non aventi fini di lucro;

A. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta un budget che sarà assegnato annualmente con appositi atti di Giunta sulla base di un programma di attività definito dalla Consulta di concerto con l'Amministrazione stessa. Le specifiche delle spese delle singole iniziative saranno assunte di volta in volta con relativi atti dirigenziali mentre sarà competenza della Giunta ogni eventuale atto di assegnazione di contributi.

Funzioni

6) Conformemente a quanto previsto nella normativa sopra citata per ciò che concerne i rapporti fra gli Organi Regionali e la Consulta Regionale dell'Associazione nonché la Consulta Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, i compiti e le finalità della Consulta Comunale del Volontariato e dell'Associazione sono i seguenti:

A. Esprimere pareri, se richiesti dagli organi Comunali preposti, su provvedimenti dell'Amministrazione che riguardino i programmi per i settori in cui operano tutte le organizzazioni facenti parte della Consulta. Il parere deve esprimersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

B. Cooperare con l'Amministrazione Comunale in servizi di rilevanza collettiva o a favore di determinate categorie di cittadini, mediante stipula di apposite convenzioni, laddove siano presenti i requisiti previsti **dalla normativa vigente**

Servizi a disposizione della Consulta

7) L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta per l'esercizio dell'attività di consultazione sedi, strutture e spazi adatti allo scopo.

Funzionamento ed Organizzazione

8) Il Presidente della Consulta è il Sindaco, che può delegare a tale carica un proprio Assessore per l'intero mandato o specificarlo diversamente.

9) La Consulta nomina al proprio interno un Direttivo: composto da un minimo di 3 a un massimo di 12 componenti, bilanciato per genere: tale organo ha funzione di coordinamento e durerà in carica per tutto il mandato del Presidente. All'interno del Direttivo può essere individuata da parte dell'Assemblea la figura del Vice – Presidente e /o indicate competenze specifiche.

10) La Consulta viene convocata, con specifico ordine del giorno, dal Presidente che la presiede, mediante invio di posta elettronica o posta celere per quelle associazioni che non hanno un indirizzo mail oppure mediante sms
-su richiesta della maggioranza del direttivo;
-almeno tre volte l'anno;
-su richiesta dell'Amministrazione Comunale per l'espressione dei pareri di cui al punto 6;
-ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno 5 membri facenti parte della Consulta stessa.

11) In caso di assenza del Presidente, al Direttivo spetterà il compito di esporre alla Consulta gli argomenti all'ordine del giorno.

12) I compiti di segreteria sono svolti da personale comunale ad eccezione della stesura dei verbali delle sedute alla quale provvederà autonomamente la Consulta stessa.

13) La Consulta è un organismo con un numero variabile di Associazioni; le sedute sono valide con la presenza di almeno 8 rappresentanti di Associazioni compreso il Presidente.

13 bis) Le Associazioni che risultano assenti, per 3 sedute consecutive, senza giustificato motivo, decadono automaticamente;

14) Le votazioni seguono a scrutinio palese e a maggioranza dei presenti e dei votanti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

15) Le sedute sono pubbliche.

16) Gli esiti delle consultazioni, anche se non vincolanti, devono essere discussi dagli organi competenti e menzionati nei relativi atti (rif. Art.6 comma A).

17) Qualora la Consulta ritenga opportuno approfondire temi di competenza di altri assessorati (cfr. art. 2), può invitare gli assessori competenti per materia.

17 bis) Il Presidente della Consulta o un suo delegato, può essere invitato con diritto di parola alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, qualora siano iscritte all'ordine del giorno questioni direttamente inerenti alle Associazioni iscritte alla Consulta;

18) La Consulta all'inizio di ogni anno approva un piano annuale di attività al termine di ogni anno un consuntivo delle stesse. Su di esse il Presidente riferisce almeno una volta l'anno in Consiglio Comunale.